

Sport

Sport in tv
HOCKEY GHIACCIO Play-Off
JUDO Trofeo Città di Roma
NUOTO SINCRONIZZATO
CALCIO Ucraina-Italia Under 21
CALCIO Ucraina-Italia
Raitre ore 15 20
Raitre ore 15 45
Raitre ore 16 00
Raidue ore 16 55
Raiduno ore 20 15

ELZEVIRO

Beato chi nasce col «timbro» dell'atleta

FILIPPO BIANCHI

C' È UN VECCHIO film minore di Billy Wilder che si chiama *Che cosa è successo fra tuo padre e mia madre?* oramai quasi dimenticato. Visto che la vicenda si svolgeva in Italia, a Ischia, un certo naturalismo suggerì a Wilder di affiancare al solito strepitoso Jack Lemmon e a Juliet Mills diversi attori italiani. In particolare l'allora semi-sconosciuto Pippo Franco è protagonista di una scena assolutamente esilarante: da liquo ed efficiente funzionario delle pompe funebri che deve certificare un decesso si presenta con la giacca ben imbottita di timbri. La apre. Tra fuori uno ad uno. Li dispone ordinatamente sul tavolo pieno di carte e dà vita a una sorta di stampigliatura funambolica con quel senso del ritmo che spesso è la vera ed unica essenza della comicità. Chiunque frequenti con un minimo di assiduità gli uffici postali sa che quella scena come spesso accade nei film di Wilder è tratta pari pari dalla vita vera: gli impiegati delle poste mentre timbrano a ripetizione possono dar vita a figure ritmiche sorprendenti degne del più esperto tamburino scozzese. Ascoltarli talvolta è l'unico piacere che mitiga la seccatura di stare in coda. Il percussionista che volesse fare al trebbiano dovrebbe allenarsi a lungo per ottenere lo stesso risultato. La differenza sostanziale è che il percussionista ottiene quel risultato appunto dopo faticose sedute di studio e di applicazione ed è perciò consapevole di quanto sta facendo mentre l'impiegato dell'ufficio postale non ne ha la più pallida idea. I suonatori indiani di tabla fra tutti i percussionisti, sono quelli che si sottopongono a una disciplina più feroce, più severa come la loro ascetica cultura impone. Perché sanno che il controllo del proprio fisico si ottiene soltanto con la coscienza, e viceversa. Perché non separano la mente dal corpo contrariamente a quanto facciamo noi poveri occidentali (salvo nei nostri pensatori più acuti). «La migliore immagine dell'anima che conosciamo è il corpo», ci spiegò infatti tanto tempo fa il mio illustre Ludwig Joseph Wittgenstein.

E INFATTI il primo esercizio cui l'aspirante tablista si sottopone è quello di congedare pollice e indice («primi e c. portance» avrebbe detto Totò) e dopo un minuto aprire il cerchio formato dalle due dita. Senza contare i secondi beninteso (i tablisti non barano ovviamente: sanno che barando non si diventa un buon tablista) ma semplicemente acquisendo la coscienza fisica e mentale del passaggio del tempo, la coscienza di cos'è un minuto della nostra vita. Spesso è proprio quella coscienza che ci sfugge occupatissimi come siamo dell'accumulo di milioni di cose inutili (anzi ora Totò: «Questa è la modernità ha tutto quello che non vuoi quando non ti serve»). Forse è anche per questa ragione che siamo portati a considerare i calciatori i grandi atleti in genere ancor più che degli idoli dei sereni dei. È il controllo che hanno della loro fisicità dei loro gesti e delle conseguenze di questi gesti che li rende così venerabili perché così lontani da noi dalle nostre intorpide umane facoltà. «I clown e gli equilibristi», scrisse Friedrich Nietzsche «sono i soli artisti il cui talento è incontestabile e assoluto». E allo stesso modo è incontestabile e assoluto il talento del calciatore perché come quello dell'equilibrista è al tempo stesso fisico, visuale e direttamente misurabile: se il lancio della mezzala raggiungerà l'attaccante se lo stop al volo riuscirà se il tiro in porta finirà effettivamente dentro sarà in conseguenza di quella grande sapienza dei propri movimenti che appartiene agli atleti e ai suonatori di tabla. Non purtroppo all'impiegato del k. poste che pure è capace di scomposizioni ritmiche inaudite ma casuali senza coscienza né intenzione. Certo che siamo curiosi non solo di disinteressiamo dei nostri simili, ma ormai non riusciamo più nemmeno a interessarci di noi stessi. F. così non sappiamo cosa fare né della nostra mente né del nostro corpo essendo occupati ad accumulare senza capire perché («L'età dal mondo senza conoscere la morte, così come visse senza conoscerla la vita» Carlo Michelstaedter).

NAZIONALE. Il ct vara l'ennesima rivoluzione: con l'Ucraina (tv ore 20,30) sei nuovi titolari



Amigo Sacchi: contro l'Ucraina l'ennesima rivoluzione

Bruno

Le estrazioni di Sacchi

La solita rivoluzione: Sacchi sceglie sei nuovi titolari per la gara di stasera contro l'Ucraina. Entrano Benarrivo, Apolloni, Di Matteo, Casiraghi e Bertì. Clamorosa «gaffe» del ct su un episodio riferito allo juventino Fortunato.

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

■ KIEV Solo il diritto di esistere? No caro Amigo non ti basta più o più probabilmente non ti è mai bastato. Tu rivendichi ma non lo ammetti il diritto di essere protagonista. Di più scegli la strada più impervia avventurandoti lungo ponti pericolanti e cadendo talvolta in fossi nei quali rovini in modo maldestro. Come ieri quando hai annunciato la formazione anti Ucraina con ben sei giocatori nuovi rispetto alla gara di Salerno con i tuoi estoni e quando in maniera assai inelucida hai fatto un riferimento ad Andrea Fortunato a proposito dei giocatori italiani un po' sprovvisori. Hai citato quell'episodio di Tallin (Estonia) quando un anno e mezzo fa Fortunato si lamentò per i servizi carenti offerti dall'albergo. Hai detto senza mai nominare il calciatore (non ti pare un po' farsai?) «Per quel giocatore si è trovato ad affrontare problemi ben più gravi». Caro Amigo che caduta di stile. Potevi citare mille esempi di un ambiente beatamente prigioniero del lusso ma quello di Fortunato poteva risparmiarlo. Quale schema ti ha portato a fare

questo inelucido esempio? Cinismo a zona o a uomo? O forse come improvvisi talvolta ai tuoi giocatori è stata un'impennata individuale fuori dagli schemi? Breve lettera da Kiev a poche ore dalla partita di oggi contro l'Ucraina per la gara numero cinque dell'Italia nel suo viatico europeo. L'Italia si è fatta imprevedibilmente presenta ben sei pedine nuove rispetto alla sgambata di sabato a Salerno contro l'Estonia. Fuori Negro Carboni Erano Dino Baggio Del Piero (prestatosi all'Under 21) e Ravanello dentro Benarrivo Apolloni Lombardo Di Matteo Casiraghi e Bertì. Confermati Peruzzi Maitini Motti Albertini e Zola. Modificata anche la geografia della squadra: 4 giocatori del Parma 3 milanesi 2 laziali un sampdoria no un interista e uno juventino. Un bel ribaltone che non è solo figlio della lista del dolore dei medici. Il dottor Ferretti consegna a Sacchi un Casiraghi assente contro l'Estonia e un Benarrivo out sabato scorso perché la prudenza (il parmenese ha alle spalle ben tre strappi muscolari) era d'obbligo. E fanno

due Magli altri? Qui bisogna seguire Sacchi nei suoi sentieri pericolosi. Apolloni e Di Matteo secondo Amigo erano in riserva. E lui che fa? Li risparmia con l'Estonia e li spedisce in campo contro l'Ucraina che non è il diavolo ma neppure l'acqua santa come la squadra ballica. Dice Amigo: «Dino Baggio non è al meglio. D'accordo ma allora perché non Conte più indicato per portare le bottacce rispetto al laziale? E poi non sarà che Di Matteo e Albertini si pesteranno i piedi? «Prometto che non sarà così» afferma Di Matteo vedrete che questa partita di mostrerà come io e Demetrio (Albertini) siamo compatibili? Bisogna credergli ma è lecito avere dei dubbi. In difesa scontata la presenza di Benarrivo che ha ben altro rispetto a Negri e qui siamo con Sacchi: ci sorprende lo slittamento di Maitini a sinistra. Se era prudente tenerlo al centro contro gli scarsi estoni ancor di più lo sarebbe stato contro gli ucraini visto che il loro miglior uomo è il centravanti Leonenko. L'attacco è quello che ci aspettavamo. Casiraghi e Zola. Giusto l'inserimento di Lombardo al posto di Erano ma eccoci all'altra scelta discutibile. Bertì con la maglia numero undici. In teoria Amigo si è assicurato due bei postoni sulle fasce laterali. Lombardo a destra e il redivo Bertì a sinistra ma l'intensa collocazione di Bertì è una forzatura. «Ai mondiali ha giocato spesso in quella posizione». E infatti Bertì è uscito da Usa '94 con le ossa rotte. L'Amigo che vede l'uditorio as

Casiraghi: Agnelli si tenga Viali

«Faccio un favore all'avvocato Agnelli, lo resto alla Lazio così lui può tenerlo stretto Viali». La voce di Gigi Casiraghi è l'unico acuto di una vigilia modello collega. Sacchi rivoluziona la squadra? Nessun problema, siamo qui per la causa e ci sta bene quello che decide il commissario tecnico Casiraghi, uno dei fedelissimi di Sacchi, alza però la voce, in modo cortese, per uscire dall'impasse del tormentone Viali. Invocare quel biondello del Gianluca equivaleva ad allontanare lui, il Gigi biancazzurro. E allora ecco la risposta all'avvocato: «Io alla Juve non ci torno». Il presidente federale, Antonio Matarrese è sbarcato ieri sera a Kiev. Oggi sarà presente in tribuna.

grado di sfamarsi da sola eppure va perduto il 30 per cento dei prodotti agricoli. Nel 1993 l'inflazione raggiunse livelli tipo il 1200 per cento al mese. Ora da quando è stato il rimpasto oscilla tra il 15 e il 20. La nuova politica di riforme ha convinto il Fondo monetario internazionale che concederà all'Ucraina un prestito complessivo di 5 miliardi di dollari. Ci sono altri segnali incoraggianti. L'Ucraina è un paese dove la democrazia va considerata un bene acquisito. La gente parla liberamente e ha una grande voglia di informarsi. Ci sono due canali televisivi nazionali e 7-8 quotidiani che hanno però un grave problema: il costo della carta. Chissà se è solo una questione di carta il silenzio che grava sul centro nucleare di Chernobyl. Il reattore che si era frantumato il 4 maggio 1986 crea ancora problemi. È stato avvolto da una coperta di cemento ma pare che il «sarcophagus» possa cedere da un momento all'altro. Problemi anche per un pilone che sorregge uno dei quattro reattori (uno solo dei quali sarebbe attivo) ci sono delle crepe. Chernobyl è blindata per un raggio di cinquecento metri: i media non indagano o sono costretti a non indagare e forse il silenzio della gente è solo voglia di dimenticare. Ma negli ospedali si continua a morire. Chernobyl uccide ancora. □ S B

UNDER 21. Gli azzurrini contro i forti ucraini Del Piero in dono a Maldini

■ KIEV La novità dell'ultima ora si chiama Del Piero. L'attaccante juventino è stato prestato da Amigo Sacchi all'Under 21 in vista dell'impegno di stasera contro l'Ucraina. «Ma attenzione: l'avversario stavolta è davvero forte. Cesarone Maldini santoni dell'Under 21 azzurra stavolta non bluffa. I numeri danno ragione alle sue parole: nel campionato europeo in corso l'Ucraina è seconda a pari merito con la Croazia, con un solo punto di distacco rispetto agli azzurri. Stesso numero di partite giocate (4 a testa) ma l'Italia a quota dieci, grazie a tre vittorie e un pareggio (fuori casa con la Slovenia). Ucraina a pari merito con la Croazia con una sconfitta (0-1 con la Croazia). Classifica superaffollata e qualificazioni europee tutta ancora da giocare per il bis-campionato di Europa. Maldini dopo il doppiopuntaggio dall'Under nostrano a Catanzaro contro l'Estonia non vuole rilassamenti. «Dovessi indicare da uno a dieci il grado di difficoltà della partita che ci aspetta direi dieci. Tradizionalmente tra l'altro soffermano il calcio dell'Est e questa Ucraina ripete una squadra da rispettare. La difesa è fortissima (ha subito tre gol come l'Italia ndr) e il centrocampo può creare i molti guai. L'assenza di due giocatori come Bi

gica e Delvecchio sarà per noi un handicap in più. Bi gica è l'anima di questa squadra anche se Tacchinardi è in grado di sostituirlo bene mentre Delvecchio era tra i più in forma. Inzaghi che giocherà al suo posto «sta comunque andando benissimo nel Piacenza». L'altra novità rispetto alla gara di Catanzaro è annunciata da tempo: dentro Fakone fuori Iosfo. E l'Ucraina? Un bunker. Non si sa nulla non si deve sapere nulla. Si vociferava solo che gli ucraini sembrano tenere di più all'Under 21 che alla Nazionale maggiore. Il futuro abita qui tra i giovani. Queste le probabili formazioni:
Ucraina: Satchenko Paterenko Paronov Estnik Dmitrilin Kovah Kosovski Poshkousov Retrov Protoduzsk Kundennok (il ct ucraino Kolotov non ha comunicato i nomi dei giocatori che siederanno in panchina).
Italia: Doardo Cannavaro Falcone Tacchinardi Galante Fresi Pecchia Brambilla Veni Del Piero Inzaghi (12 Pagotto 13 Pavan 14 Ametrano 15 Binotto 16 Dionigi).
Arbitro: Erikas (Lituania).
Tv diretta: Raidue ore 16 55

EURO '96. Polizia in allarme per Eire-Irlanda del Nord La Francia rischia in Israele

■ Giornata di calcio internazionale completamente dedicata alle qualificazioni per i campionati europei in programma in Inghilterra nel giugno del '96. I riflettori sono puntati su Eire-Irlanda del Nord ma non per motivi sportivi. A Dublino infatti si teme il ripetersi degli incidenti che portarono alla sospensione della partita amichevole tra Eire e Inghilterra il 15 febbraio scorso. Per questo motivo è stato preparato un imponente piano anti violenza che prevede oltre 1600 poliziotti impegnati nel tenere separate le due tifoserie. Molti agenti in borghese si confonderanno tra gli ultras del Eire. Due i match per il gruppo 4 oltre a quello fra l'Ucraina e gli azzurri di Sacchi: la Croazia cercherà la prima vittoria della sua brillante stagione a spese di una Lituania che però in casa da sempre il massimo mentre quello tra Slovenia ed Estonia è un confronto che dovrebbe dire poco o niente ai fini dei primi posti della classifica finale. Il match più interessante potrebbe essere la «rivincita» tra Israele e Francia. Gli israeliani sorpresi di questa fase di qualificazione ed attualmente al secondo posto nel suo raggruppamen

to con una vittoria sui francesi estrometterebbero i galletti da Inghilterra. 96 dopo averli già fatti fuori con il concorso della Bulgaria da Usa '94. Questo il programma (inizio ora italiana): **Gruppo 1** a Ramal Can (18) Israele Francia a Bucarest (17-30) Romania Polonia a Kosice (18) Slovacchia Azerbaigian. **Gruppo 2** a Limassol (19) Cipro-Dani marca a Siviglia (21-30) Spagna Belgio. **Gruppo 3** a Budapest (20-15) Ungheria Svizzera ad Istanbul (19-30) Turchia Svezia. **Gruppo 4** a Vilnius (17) Lituania Croazia a Maribor (18) Slovenia Estonia a Kiev (20-30) Ucraina Italia. **Gruppo 5** a Lussemburgo (20) Lussemburgo-Norvegia a Rotterdam (20-15) Olanda Malta ad Ostrava (16-30) Repubblica Ceca Bielorussia. **Gruppo 6** a Salsburgo (19-25) Austria Lettonia a Dublino (17-30) Eire-Irlanda del Nord. **Gruppo 7** a Sofia (18) Bulgaria Galles a Tbilisi (17) Georgia-Germania a Tirana (15-30) Albania Moldavia. **Gruppo 8** a San Marino (20-30) San Marino Finlandia a Mosca (18) Russia Scozia. Amichevole di lusso a Wembley Inghilterra. Uruguay con in campo gli italiani Platt e Fonseca.